

Il Muratori alle prese con pandemia e negazionisti

FRANCESCO PISTOIA

La pandemia ha ritardato e condizionato, ma non ha bloccato i lavori della giornata muratoriana celebrata a Modena il 3 novembre 2020. Gli Atti sono ora pubblicati come XV volume della Biblioteca dell'Edizione nazionale del carteggio di Ludovico Antonio Muratori, a cura di Fabio Marri, direttore del Centro di studi muratoriani, con il titolo *Muratori tra storia e religione* (Olschki, pagine 256, euro 35,00).

All'evento, promosso dal Centro con la collaborazione dell'arcidiocesi di Modena-Nonantola, hanno portato un saluto i sindaci di Vignola e Modena e la preside del Liceo Muratori San Carlo (un tempo retto dai Gesuiti e frequentato dal grande erudito). È da segnalare la partecipazione degli studenti che, sotto la guida dei docenti, hanno contribuito al convegno con letture attente di documenti e con ricerche (sulla superstizione, sull'origine dei cognomi). Il Marri, autore del saggio introduttivo *Il 2020 del Muratori e dei muratoria-*

ni, spiega le ragioni che ispirano gli studiosi del mondo muratoriano e le non poche incomprendimenti che ne rendono difficile il lavoro. Mosso da interesse profondo per la figura e per l'opera del Muratori, Marri procede con cuore aperto alla speranza e con gratitudine per quanti hanno portato avanti il "sodalizio" (Alberto Vecchi, Giordano Bertuzzi, Giuseppe Trenti, Federica Missere...) e per quanti ne diffondono lo spirito e le iniziative. I relatori insegnano a leggere lo storico, il medievista, il teologo e il filosofo alla luce di quanto il Muratori scrive in una lettera in latino ai suoi lettori e ai lettori d'oggi: «Non è da uomo colto, anzi neppure da uomo dabbene, cercare nelle altrui fatiche, e tanto meno nei benefici, soltanto ciò che vi si può censurare».

Realizzata nel corso dell'*annus horribilis*, l'iniziativa non poteva non richiamare l'attenzione sul problema delle epidemie nella storia: la relazione di Caterina Bonasegla su *Il governo della peste tra Muratori e Manzoni* coi suoi riferimenti ai "negazionisti" è stimolante, ricca di spunti, i-

struttiva. Un elogio della storia. Nelle pagine del libro c'è anche lo scrittore latino dalla prosa per niente "aulica". E il cultore della "nobilissima" lingua greca: «Felici coloro, che sortiscono in tale studio un maestro valente e vi si danno per tempo». Lo sguardo si posa, poi, con attenzione sulle opere del Vignolese e su momenti salienti della sua formazione intellettuale. Aspetti essenziali dell'itinerario spirituale del Muratori sono illustrati da Erio Castellucci, vescovo di Modena, nell'intervento *Amatore dei poverelli. L'interpretazione muratoriana di Mt 25,31-46 nel "Trattato della carità cristiana"*.

La vita del Muratori è ricerca, amore del sapere, rispetto per la verità, desiderio di approfondimento: la sua straordinaria opera di scrittore e di studioso non si comprende se non ci si sofferma sulle sue radici spirituali e bibliche e sull'impegno intenso con cui vive per lunghi anni la sua missione di parroco (nella parrocchia più povera di Modena) e il suo sacerdozio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004580